

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 <small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</small></p> <p><small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</small></p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCONI-OLIVA" codice meccanografico:BAIC83100B 70010 LOCOROTONDO (BA) PIAZZA MITRANO,30 Tel. e Fax 080-4311074 C.F. 91108250720 E-mail baic83100b@istruzione.it baic83100b@pec.istruzione.it Sito internet www.icmarconioliva.gov.it</p>
 <p>TRINITY COLLEGE LONDON <small>Registered Examination Centre 40895</small></p> <p> Erasmus+</p> <p><small>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization</small>  <small>U.N. Educational, Scientific and Cultural Organization</small></p> <p><small>UNICEF</small>  ACQUA AMERICA</p>	

Prot. n° 5453/A 22

Locorotondo, 22/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
 Ai genitori
 Agli alunni
 Al DSGA
 Sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo n.165 del 2001;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2015- 2018

PREMESSA

Come scuola siamo chiamati a misurarci con nuove problematiche e nuove realtà socio-culturali e familiari, a prendere consapevolezza del fatto che questa generazione di nativi digitali è molto diversa da quelle che l'hanno preceduta. Sono cambiati i linguaggi, gli stili di vita, gli atteggiamenti mentali e relazionali, i sistemi di regole e di valori. Come educatori bisogna prenderne atto ed essere consapevoli che la scuola è prima di tutto un luogo culturale in osmosi con il mondo esterno.

Ciò significa che non ci si può limitare a trasmettere informazioni e conoscenze definite, ma ogni ambito disciplinare deve divenire occasione di ripensamento critico culturale e civile.

Cittadinanza, alfabetizzazione culturale di base, senso dell'esperienza sono gli elementi chiave delle Indicazioni per il curricolo nella scuola del primo ciclo.

Da questo nuovo contesto emergono con chiarezza gli ambiti di rinnovamento richiesti oggi nella pratica didattica:

- nuovi contesti di apprendimento, non più basati solo sulla lezione frontale, ma coinvolgenti in modo attivo gli alunni nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, nel collaborare con gli altri. Un uso sempre più esteso di una "didattica per le competenze" richiede necessariamente una diffusa e sistematica formazione in servizio tesa alla riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologiche e scientifiche, attraverso un preciso piano di aggiornamento, di studio e di ricerca;
- una diversa qualità delle conoscenze da promuovere, privilegiando quelle che possono essere valorizzate nei vari contesti di studio, di lavoro e di vita sociale e, perciò, significative e trasferibili. Sarà compito dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe ed, in modo particolare, dei Dipartimenti rivisitare gli ambiti disciplinari e condurre responsabilmente adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.
- Integrazione di saperi e competenze. Occorre aprirsi sempre più a visioni interdisciplinari della didattica, arricchendo i nuclei fondanti di ogni singola disciplina o area disciplinare.
- Nuovi linguaggi. I finanziamenti europei e nazionali hanno consentito alla scuola di allestire laboratori multimediali, scientifici, musicali e di acquistare lavagne interattive. La ricchezza di laboratori e di strumentazioni tecnologiche avanzate deve rappresentare uno stimolo alla propria crescita professionale, un impegno ad innovare i processi di insegnamento-apprendimento, a promuovere nei ragazzi un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali, senza per questo trascurare quelli verbali e logico-schematici, considerato che lo sviluppo della competenza comunicativa rappresenta, sia a livello europeo che nazionale, una "competenza chiave di cittadinanza", in quanto strumento fondamentale di accesso allo studio e all'interazione sociale.
- Un curriculum unico che assicuri una continuità verticale ed orizzontale degli obiettivi e dei sistemi concettuali., le competenze chiave di cittadinanza rappresentano, in continuità con il precedente anno scolastico, strumenti molto utili per la costruzione di un'offerta formativa con ottiche trasversali e verticali. Sarà compito dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro trasversali promuovere la costruzione di un curriculum unitario e definire un sistema valutativo coerente e funzionale all'accertamento dei risultati attesi.

- Una formazione “alta” caratterizzata dalle seguenti specificità:
 - Globalità: i processi e gli esiti formativi devono interessare non solo la sfera degli apprendimenti cognitivi, ma anche la globalità della persona nella dimensione relazionale, sociale, etica.
 - Scientificità: rispetto dei paradigmi delle scienze senza scadere nel relativismo e nella razionalizzazione, valorizzando la molteplicità dei punti di vista, la mutevolezza dei metodi di indagine della realtà, la rilevanza dell’esercizio del dubbio e dell’errore, la necessità di relazioni ausiliarie tra scienze diverse, l’accettazione della non definitività del sapere.
 - Funzionalità: esito formativo spendibile nei vari contesti di realtà, di lavoro, di studio, di cittadinanza.
 - Autogeneratività: sviluppo di dinamismi cognitivi capaci di autonoma revisione e implementazione delle conoscenze possedute.
 - Orietatività: sviluppo di principi di scelta in ambito intellettuale, operativo, comportamentale, progettuale.
 - Persistenza: esiti riconoscibili in più situazioni e compiti relativi ad ambiti diversi del sapere e della vita.
 - Integrazione dei saperi: promozione di conoscenze che scaturiscano dalla integrazione, e non separazione dei saperi.

LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2015/16, 2016-17 E 2017-18

- ❖ **Incrementare e qualificare meglio l’esercizio dell’Autonomia scolastica** nella duplice valenza **didattica** (a tutela della libertà progettuale della scuola e della libertà di insegnamento di ciascun docente) e **organizzativa** (a superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, di gruppo classe, di modalità di organizzazione e di impiego dei docenti). Fermi restando i giorni di attività didattica annuale, la distribuzione dell’attività didattica in non meno di 5 giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai CCNL
- ❖ **Porre al centro dell’azione educativa l’alunno ed il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento**, favorendo lo sviluppo dell’autostima e la motivazione allo studio; la messa in atto di strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero per gli alunni in difficoltà o con disagio; la partecipazione a gare e concorsi per gli alunni più eccellenti
- ❖ **Dare senso e coerenza al POF**, garantendo unità e continuità ai progetti, evitando il rischio dell’attivismo dispersivo
- ❖ **Definire e predisporre un curriculum verticale**, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base, che sappia coniugare sapere e fare, conoscere ed operare in un’ottica trans e inter-disciplinare, che sia centrato sulle competenze e che tenga conto del paradigma della complessità
- ❖ **Affrontare il problema crescente del disagio** con un progetto che sappia mettere in campo nuove risorse ed inserire il nostro intervento in un più ampio piano formativo territoriale integrato
- ❖ **Incrementare le azioni di monitoraggio e valutazione del POF e degli esiti di apprendimento degli alunni**, sviluppando prove oggettive tarate su standard previsti dalle

indicazioni nazionali oltre che sulle competenze chiave definite a livello europeo (standard diffusi nell'area UE e OCSE)

- ❖ **Avvalersi delle iniziative nazionali** riguardanti i progetti riferiti al potenziamento della lingua italiana, della cultura musicale, scientifica e tecnologica
- ❖ **Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi**, promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio
- ❖ **Operare per una scuola dell'inclusione**, favorendo la piena integrazione scolastica degli disabili e quelli ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital
- ❖ **Favorire l'accoglienza di studenti appartenenti a famiglie straniere, adottive e affidatarie**, il sostegno della diversità di genere come valore
- ❖ **Sviluppare e sostenere attività motorie e sportive**, anche nella scuola dell'infanzia e primaria
- ❖ **In linea con la Strategia Europea 2020, impegnarsi per una crescita intelligente** promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali
- ❖ **Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza, all'uso delle LIM e dei contenuti digitali, alla formazione linguistica, ai processi di riforma del sistema scolastico in atto, allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi, allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione che le nuove piattaforme di comunicazione
- ❖ **Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola**. Utilizzare il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi
- ❖ **Migliorare la qualità delle dotazioni e degli ambienti scolastici, nonché il loro adeguamento strutturale** attraverso la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e la costruzione di alleanze con le Amministrazioni locali
- ❖ **Rafforzare la dimensione pubblica della scuola**, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale
- ❖ **Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza** del posto di lavoro e dell'attività con i minori. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici

SCUOLA DELL'INFANZIA

Priorità educative

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità;
- Attivare collaborazioni e strategie di prevenzione dei DSA nella fascia di età 4-5 anni

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti organizzativi

- Anticipi (sei anni entro 30 aprile)
- Tempo scuola **classi prime** e seconde:

Tempo normale (L. 169/2008) viene svolto nell'ottica di una valorizzazione delle competenze dei singoli docenti, e secondo l'articolazione settimanale di 28 ore nei limiti delle risorse dell'organico assegnato. “

- l'insegnamento di “cittadinanza e Costituzione, previsto dall'art. 1 del D.L. 137/2008 è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

Priorità educative

- assicurare al termine della scuola primaria una prima apertura ai valori della cittadinanza attiva e responsabile
- garantire un coerente livello di apprendimento in italiano, in matematica, in inglese, in matematica, scienze e tecnologia, in modo da consentire all'alunno di padroneggiarne pienamente conoscenze, abilità e competenze

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Aspetti organizzativi

- Orario annuale obbligatorio: 990 ore corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali dedicate ad attività di approfondimento nelle materie letterarie
- **Tempo scuola 30 ore**
- Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline è così determinato:

	settimanale	annuale
Italiano, storia, geografia	9*	297
Approf. materie lett.	1	33
Matematica e scienze	6	198
tecnologia	2	66
Inglese	3	99
seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
IRC	1	33

- L'insegnamento di “**Cittadinanza e Costituzione**” è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- **Priorità educative**
 - Progettare un curriculum definito e puntuale sui reali bisogni formativi degli adolescenti del nostro contesto territoriale, sulle loro modalità di apprendimento, sulle loro forme di aggregazione sociale, sul loro rapporto con gli adulti ed il mondo delle professioni;
 - garantire **a tutti** il successo formativo, inteso come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie e coerenti con le loro aspirazioni e attitudini personali, oltre che con le esigenze della società dell'informazione e della conoscenza;

- privilegiare percorsi e strategie motivanti e significative, che, a partire dalle competenze implicite e procedurali possedute dai ragazzi, favoriscano il loro sviluppo individuale e la loro integrazione sociale, prevenendo fenomeni di bullismo, frequenze saltuarie e abbandoni precoci,;
- condividere queste attese con i genitori affinché vivano la scuola come luogo sicuro e rigoroso di trasformazione degli adolescenti in studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio e, soprattutto, in cittadini responsabili;
- Fare emergere potenzialità, talenti e creatività attraverso particolari interventi, dalle nuove tecnologie alla musica anche strumentale, dalla promozione della pratica sportiva all'approccio sperimentale e laboratoriale delle scienze;
- Prestare particolare attenzione alla valutazione periodica e annuale, di cui è responsabile il consiglio di classe, seguendo il percorso di ogni singolo alunno, cercando di limitare distorsioni valutative, coniugando sapientemente le indicazioni relative ad una valutazione aritmetica con una più equa e formativa, rispettosa dei meriti e delle esigenze evolutive di tutti gli alunni, a garanzia sia di coloro che non sono "più "adatti" alla frequenza della Scuola Media, i pluri ripetenti ad es., che dei meritevoli costretti a fare i conti con una eccellenza quasi inarrivabile (C.M. 49/2010);
- Considerare la prova INVALSI banco di prova e di miglioramento per la scuola
- Centrare l'attività orientativa sullo sviluppo delle conoscenze e competenze che possono garantire buone probabilità di successo nei percorsi scelti dallo studente tra quelli che la nuova scuola secondaria offre.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e ATA, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Grazia Convertini)